



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
I.C. TAVERNERIO

Via Risorgimento, 22 – 22038 TAVERNERIO(CO)

C.F. 80019180134

Tel. 031426265-Fax 031420159

Mail Uffici: [coic817001@istruzione.it](mailto:coic817001@istruzione.it) Sito web : <http://www.ictavernerio.gov.it>

PEC: [coic817001@pec.istruzione.it](mailto:coic817001@pec.istruzione.it)



# **MINI POF SCUOLA PRIMARIA**

## **TAVERNERIO/ALBESE**

**Approvato: Collegio docenti del 24 ottobre 2016**  
**Consiglio di Istituto del 26 ottobre 2016**

## **PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO**

I principi fondamentali a cui si ispira il nostro Istituto sono:

**UGUAGLIANZA** per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni;

**INCLUSIONE** per favorire l'accoglienza di alunni e genitori valorizzando le differenze e le culture di ciascuno;

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** per il raggiungimento di dimensioni etiche e sociali.

Tali principi vengono raggiunti attraverso le seguenti modalità:

- **collaborazione** , intesa come relazione costruttiva con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie del territorio;
- **efficienza**, per perseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi formativi finalizzati ad un equilibrato sviluppo delle personalità degli alunni;
- **trasparenza**, per dar conto delle scelte effettuate;
- **realizzazione del successo formativo del preadolescente** in rapporto al contesto sociale di appartenenza.

### **Nei riguardi dei docenti:**

- **rispetto della libertà di insegnamento**, a garanzia della formazione dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno , attraverso la realizzazione degli obiettivi formativi generali e specifici;
- **promozione dell'aggiornamento**, mediante iniziative interne ed esterne alla scuola anche di Rete, per tutte le componenti, in quanto funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo delle professionalità;
- **miglioramento del servizio scolastico** da verificare, valutare, autovalutare attraverso rilevazioni tra utenti, individuazione di standard, confronti (RAV/INVALSI).

### **Nell'ambito dei servizi amministrativi:**

- Adeguamento alle esigenze dell'utenza, mediante:
  - semplificazione e trasparenza;
  - chiarezza e tempestività delle informazioni;
  - flessibilità negli orari di apertura al pubblico (disponibilità a ricevere su appuntamento).

## IL PROGETTO EDUCATIVO

### è fondato su linee guida che lo caratterizzano come:

scuola *di CIASCUNO* ... ciascuno è dotato di individualità originale e come tale va valorizzato, per questo la nostra scuola è attenta allo sviluppo delle diverse potenzialità;  
scuola *di SOCIALITA'* ... nella scuola gli alunni vivono l'esperienza dell'appartenenza ad un gruppo (gruppo classe, gruppo di lavoro ) in cui si apprendono le regole che consentono di stabilire e di vivere buone relazioni con gli altri;  
scuola per *CONOSCERE*... è il luogo di alfabetizzazione di base che stimola la curiosità e la motivazione alla conoscenza per comprendere la realtà;  
scuola *ORIENTATIVA* ... tesa allo sviluppo di ciascun ragazzo affinché diventi capace di assumere comportamenti o di operare scelte via via più responsabili.

### Intendiamo quindi operare in una scuola che:

- **PROPONGA** un'ampia gamma di itinerari didattico- educativi che consentano di accogliere ogni bambino/ragazzo e di sviluppare le rispettive competenze, ampliare il campo di interessi e migliorare la fiducia in se stessi.
- **AGEVOLI** lo sviluppo emotivo, affettivo ed evolutivo dell'infanzia e della preadolescenza, tra bisogno di dipendenza e desiderio di autonomia.
- **PROMUOVA** la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento rendendo consapevoli bambini e ragazzi del processo educativo di cui sono protagonisti, stimolando la voglia di conoscere e di essere artefici del proprio sapere, sviluppando la pluralità dei linguaggi al fine di garantire a ciascuno la possibilità di esprimersi valorizzando le proprie attitudini.
- **OFFRA** una solida cultura di base, aperta ad una realtà in continua evoluzione.

## INTERVENTI FORMATIVI

Ciascun bambino/ragazzo ha delle caratteristiche particolari e porta con sé delle potenzialità specifiche.

Compito della scuola è quello di partire dalle varie realtà individuali per "portar fuori" ciò che è nelle possibilità e nelle aspirazioni di ciascuno. A tal fine, sono previste:

- attività di approfondimento e/o consolidamento
- attività a classi/sezioni aperte
- interventi a supporto del gruppo classe/sezione
- laboratori operativi
- interventi per singoli alunni o piccoli gruppi in situazioni di particolare disagio
- interventi per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri (prima alfabetizzazione)
- progetti interdisciplinari per educare alla socialità e alla Cittadinanza.

## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il sistema educativo di istruzione e formazione istituito dalla legge di riforma n. 53 del 28 marzo 2003, D.Lgs. 59 febbraio 2004, si articola nel seguente modo:

Scuola dell'Infanzia (facoltativa)	3 anni
Primo ciclo d'istruzione Scuola Primaria	5 anni
Scuola Secondaria di 1° grado	3 anni

Il 1° ciclo di istruzione si conclude **con l'esame di Stato.**



## Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha la durata di 5 anni ed è articolata in un primo anno, raccordato con la Scuola dell' Infanzia, e in due periodo didattici biennali tesi al raggiungimento delle strumentalità di base, all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze, di abilità e di mezzi espressivi, compresa l' alfabetizzazione di una lingua comunitaria e dell'informatica.

<b>MONOENNIO</b>	<b>CLASSE PRIMA</b>
<b>1° BIENNIO</b>	<b>CLASSI 2<sup>^</sup> E 3<sup>^</sup></b>
<b>2° BIENNIO</b>	<b>CLASSI 4<sup>^</sup> E 5<sup>^</sup></b>

### FINALITA'

La Scuola Primaria, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

### PROCESSI FORMATIVI

Sono quei processi che la scuola sostiene per promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni. Essi riguardano tre ambiti di intervento :

<b>ALFABETIZZAZIONE CULTURALE</b>	<b>AUTONOMIA PERSONALE</b>	<b>CONVIVENZA DEMOCRATICA</b>
Parte dalle esperienze e dagli interessi del bambino, per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto vissuto di relazioni e di scambi. Le sollecitazioni culturali, operative e sociali, offerte dalla scuola primaria, promuovono la progressiva costruzione della capacità di pensiero critico, potenziando nel contempo creatività, divergenza e autonomia di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé.	Procede di pari passi con la maturazione dell'identità, in quanto le capacità di auto-orientamento, di scelta e di interazione con gli altri, vengono favorite dall'autostima, dalla fiducia nelle proprie capacità, che è frutto di conquista.	Si concretizza attraverso la partecipazione alla vita sociale della scuola e sollecita gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce di criteri di condotta chiari e coerenti, che attuino valori riconosciuti come il rispetto, la tolleranza, l'amicizia, la collaborazione, il bene comune e il rispetto dell'ambiente.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Nel perseguire il bene comune, gli insegnanti lavorano per :

educare ai valori della responsabilità e del rispetto di sé, ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà, in una continua interazione con le famiglie e con il territorio;

sviluppare negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;

insegnare ad apprendere, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e favorendo in ciascuno *l'acquisizione del metodo di studio*;

promuovere la continuità del processo educativo con i vari ordini di scuola e con il territorio. L'unitarietà del processo di apprendimento dell'alunno sarà garantita dalla condivisione di obiettivi cognitivo – formativi trasversali a tutte le aree disciplinari:

Ascoltare	Analizzare
Prestare attenzione	Sintetizzare
Comprendere	Rappresentare
Comunicare	Simbolizzare
Ricordare	Riutilizzare le conoscenze
Osservare	Imparare ad imparare
Descrivere	Valutare/Auto valutarsi

### Valutazione degli apprendimenti

- Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:
  - la valutazione diagnostica o iniziale
- la valutazione formativa
- la valutazione sommativa.

La prima serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento.

La valutazione formativa è finalizzata invece a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento, temperando i risultati, misurati nelle prove e nelle verifiche, alle condizioni di partenza, di impegno e di possibilità dell'alunno rispetto a contenuti e abilità proposte in un determinato momento della progettazione disciplinare.

La valutazione sommativa, infine, misura – per una determinata unità didattica o contenuto – le conoscenze e le abilità acquisite dall'alunno, prevalentemente attraverso strumenti strutturati di prova.

Vuole il Collegio che nessuna valutazione che compare nella scheda quadrimestrale sia il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa.

E' sempre invece il risultato di una riflessione, su di una proposta avanzata dal docente/docenti della disciplina/insegnamento, che ha il processo formativo quale oggetto privilegiato.

## **Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento**

Il Collegio dei docenti stabilisce, quale criterio generale d'indirizzo nell'attribuzione dei voti da parte dei docenti della classe per la valutazione nelle prove e allo scopo di promuovere l'autostima e la fiducia in sé degli alunni, che non siano attribuiti di norma voti inferiori al 6 nelle classi I e II.

Per gli alunni delle classi III, IV e V è tuttavia prevedibile e utilizzabile anche il voto inferiore.

Rimane l'obbligo dell'unanimità dei docenti qualora si tratti di voti presenti nei documenti di valutazione periodica e finale e della loro accurata motivazione scritta.

Il Collegio adotta la seguente griglia di corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti. La stessa griglia è utilizzata anche per l'insegnamento della Religione Cattolica la cui valutazione continua ad essere espressa in giudizi con la seguente corrispondenza :

OTTIMO : 10

DISTINTO: 9

BUONO: 8

DISCRETO: 7

SUFFICIENTE: 6

NON SUFFICIENTE : 5

**Il giudizio DISCRETO viene adottato su delibera del Collegio docenti.**

### **Valutazione degli apprendimenti degli alunni**

#### **VOTO 10:**

Le conoscenze risultano ampie, articolate ed approfondite.

L'alunno sa applicare quanto appreso in modo sempre ottimale.

L'alunno mostra una piena autonomia operativa che gli consente di rielaborare personalmente i contenuti e di compiere collegamenti interdisciplinari.

#### **VOTO 9:**

Le conoscenze risultano complete e approfondite.

L'alunno sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale.

L'alunno dimostra una completa autonomia operativa.

#### **VOTO 8:**

Le conoscenze risultano complete.

L'alunno sa applicare quanto appreso in modo appropriato.

L'alunno dimostra una quasi sempre completa autonomia operativa.

#### **VOTO 7:**

Le conoscenze risultano abbastanza complete.

L'alunno sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso.

L'alunno dimostra una discreta autonomia operativa.

#### **VOTO 6:**

Le conoscenze risultano acquisite in modo essenziale.

L'alunno sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche.

L'alunno mostra una parziale autonomia operativa.

## **VOTO 5:**

Le conoscenze risultano frammentarie.

L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso.

L'alunno dimostra una limitata autonomia operativa e necessita della guida dell'insegnante.

## **Valutazione del comportamento**

E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente. I criteri di valutazione sono la frequenza alle lezioni alla modalità di interazione con i compagni, i docenti e il più generale contesto educativo. Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono: interesse e impegno nella partecipazione alle proposte didattiche collaborazione con compagni e adulti rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del patto educativo per gli aspetti di loro pertinenza.

## **Indicatori per la valutazione del comportamento**

### **RESPONSABILE:**

- rispetta con convinzione le regole
- porta a termine con precisione gli impegni
- mostra notevole interesse verso le attività scolastiche
- collabora in modo costruttivo con tutti

### **CORRETTO:**

- rispetta le regole
- porta a termine con regolarità gli impegni
- mostra buon interesse verso le attività scolastiche
- collabora attivamente con tutti

### **ADEGUATO:**

- rispetta adeguatamente le regole
- porta a termine opportunamente gli impegni
- mostra interesse verso le attività scolastiche
- collabora positivamente con gli altri

### **NON SEMPRE CORRETTO:**

- fatica a rispettare le regole
- va sollecitato nel portare a termine gli impegni
- mostra interesse settoriale verso le attività scolastiche
- collabora solo con alcuni compagni

## NON CORRETTO:

- mostra difficoltà nel rispettare le regole
- non sa mantenere gli impegni
- mostra interesse discontinuo verso le attività scolastiche
- fatica a socializzare nel gruppo

## Certificazione delle competenze

Nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Regolamento il Collegio dei Docenti adotta il modello per la certificazione delle competenze posto in allegato.

## FUNZIONAMENTO ORARIO A.S. 2016/17

	SP	SP ALBESE
MATTINO	8,30-12,30	8,30-12,30
REFEZIONE	12,30-14,00	12,30-14,00
POMERIGGIO	14,00 -16,00	14,00 -16,00
PRESCUOLA (*)	A richiesta dei genitori con personale non statale	A richiesta dei genitori con personale non statale
TRASPORTO	SI	SI
TEMPO MENSA	1h 30m per rientro	1h 30m per rientro

(\*) A richiesta dei genitori e a loro carico.

*Per le prime due settimane le classi prime frequenteranno solo al mattino, fino alle ore 12,30, senza il servizio mensa.*

## CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DISCUOLA

Sulla base di una consolidata cultura dell'Istituto Comprensivo, gli insegnanti degli anni ponte, infanzia/ 5° primaria e 5° primaria / 1° secondaria effettuano iniziative con lo scopo di:

- facilitare il passaggio tra gli ordini scolastici;
- intensificare il rapporto tra i diversi ordini di scuola;
- prendere visione diretta delle rispettive organizzazioni strutturali di lavoro;
- fornire agli alunni momenti di conoscenza del nuovo ambiente e agli insegnanti momenti per la conoscenza dei futuri alunni.

Alla fine dell'anno scolastico o all'inizio di quello successivo, i docenti si incontrano per il passaggio di informazioni utili per l'inserimento degli alunni nelle classi.





## **SCELTA DEI LIBRI DI TESTO E DELLE STRUMENTAZIONI DIDATTICHE**

- Criteri di riferimento:
- validità culturale
- funzionalità educativa
- segnalazione delle edizioni digitali e miste
- uniformità, se possibile, dei testi adottati in classi parallele
- prezzo.

I suddetti criteri tengono conto sia delle esigenze didattiche sia di quelle dell'utenza. In particolare genitori rappresentanti possono esprimere le proprie osservazioni in merito alle nuove adozioni.

Il Collegio dei Docenti approva l'adozione dei libri di testo; qualora ne sorgesse la necessità approva l'adozione alternativa ai libri di testo, finalizzata all'acquisto di materiale librario o didattico più idoneo.

## **SERVIZI PER GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE**

MENSA (Amministrazione comunale)

TRASPORTO (Amministrazione comunale)

PRESCUOLA (Infanzia e Primaria Tavernerio – Primaria Albese)



## **COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA**

<b>ASSEMBLEE DI CLASSE</b>	Ottobre per presentare la programmazione di classe e per il rinnovo degli organi collegiali. Eventuali altre assemblee in corso d'anno qualora il team docente ne ravvisi la necessità. E' anche possibile che le assemblee di classe si riuniscano su richiesta delle famiglie (la convocazione è comunque effettuata dai docenti).
<b>INTERCLASSE DOCENTI/GENITORI</b>	Tre assemblee nel corso dell'anno.
<b>COLLOQUI INDIVIDUALI</b>	Solo per le famiglie con le quali il docente abbia bisogno di rapportarsi per verificare il rendimento/comportamento dell'alunno (di solito a cadenza bimestrale, su richiesta dei docenti o dei genitori stessi, previo appuntamento). COLLOQUI INDIVIDUALI A CADENZA QUADRIMESTRALE per la consegna della scheda di valutazione.